

## IL VIRUS DEI POLLI

### LA SCOPERTA

VIRUS ISOLATO DA CAMPIONI PRESI IL 4 NOVEMBRE DAL SERVIZIO VETERINARIO

### LE RASSICURAZIONI

IL TIPO DI VIRUS TROVATO NON PRESENTA PERICOLI DI CONTAGIO PER L'UOMO

# È tornata l'influenza aviaria Tremila animali da abbattere

## Scoperto un ceppo a bassa patogenicità in allevamento del forese

DIANA Venturini dirige l'unità operativa "Sanità animale" dell'Ausl romagnola.

### L'aviaria come può essere arrivata nell'allevamento del forese?

«Il centro di epidemiologia sta definendo le analisi sull'entrata e l'uscita dei volatili dall'allevamento. Quindi, una prima causa può essere ricercata in questo ambito. La seconda ipotesi è legata a qualche uccello di passaggio che potrebbe avere contagiato gli animali custoditi in voliera».

### Ci sono pericoli per l'uomo?

«No. Si tratta di un virus a bassa patogenicità. E quindi non ci sono pericoli di contagio».

### Nessun problema, quindi, anche dal punto di vista alimentare?

«No. Si può mangiare carne tranquillamente».

### Controllerete altri allevamenti?

«Faremo verifiche in allevamenti non intensivi come quello colpiti dal virus. Anche se la zona di restrizione è di solo un chilometro. Voglio ricordare che nel 2013, in occasione di un'altra epidemia di

CIRCA TREMILA CAPI di un allevamento avicolo del forese, dovranno essere abbattuti dopo che le analisi del Servizio veterinario dell'Ausl hanno riscontrato la presenza del virus dell'aviaria. Si tratta di un virus influenzale a bassa patogenicità, sostanzialmente meno aggressivo del virus che colpì gli allevamenti nell'estate del 2013. La conferma è pervenuta nel tardo pomeriggio di ieri da parte del Laboratorio di referenza per influenza aviaria presso l'Istituto sanitario zooprofilattico delle

Venezie, a Padova. E' stato comunque disposto il divieto di movimentazione dei capi avicoli in entrata e in uscita e l'abbattimento di quelli presenti in azienda. Le operazioni di abbattimento prenderanno il via oggi stesso.



aviaria ma ad alta patogenicità, divieti e controlli interessarono tutta la Romagna con l'esclusione di Rimini. Quel virus poteva, quindi, essere trasmesso dall'animale all'uomo anche perché si trattava di allevamenti molto intensivi con decine di migliaia di polli e in un periodo, agosto, dove concorreva anche il caldo ad accrescere i rischi. In questo caso, come ho detto, non ci sono preoccupazioni per l'uomo. In ogni caso faremo un monitoraggio di altri allevamenti».

### Il fatto che, comunque, si sia manifestato un virus influenzale, anche se meno potente rispetto ad altre situazioni, crea una situazione d'allarme?

«I virus influenzali possono trasformarsi ma in questo caso non ci sono particolari preoccupazioni per un peggioramento della situazione».

### Quando inizierà l'abbattimento?

«Molto presto, forse oggi stesso. Stiamo solo aspettando alcune conferme dal ministero della salute».

I.t.



## Ai raggi x



## La peste che colpisce tutti i volatili

L'Influenza aviaria, nota anche come peste aviaria, è una malattia infettiva contagiosa altamente diffusiva, dovuta ad un virus influenzale che colpisce diverse specie di uccelli selvatici e domestici

## I diversi sintomi della malattia

I sintomi possono essere non evidenti o lievi come con i virus a bassa patogenicità. Oppure gravi con interessamento degli apparati respiratorio, digerente e nervoso ed alta mortalità come con i virus ad alta patogenicità